



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO



UNIONCAMERE

con il supporto di



ASSOCAMERESTERO
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO



CATEGORIA 2 - MIGLIOR PRODOTTO/SERVIZIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, MICRO-PICCOLA IMPRESA

Azienda Vincitrice: MAARMO SRL (Vittorio Veneto, Treviso)

Titolo di progetto: UBRIAACO di MAARMO

MAARMO srl ha sviluppato un innovativo termoarredo che combina sostenibilità, design e riutilizzo creativo di materiali di scarto. Il progetto si basa su due elementi principali: la polvere di marmo di scarto e gli scarti della produzione vinicola (vinacce e fecce). Il processo produttivo prevede l'immersione dei termoarredi, realizzati con polvere di marmo recuperata, negli scarti del vino rosso per un periodo di affinamento.

Il prodotto finale presenta caratteristiche uniche: una colorazione naturale rosso vinaccia irregolare e la capacità di emanare un leggero aroma di vino quando riscaldato. Ogni pezzo risulta essere unico e irripetibile. L'aspetto più rilevante del progetto è il suo impatto ambientale quasi nullo, ottenuto attraverso il riutilizzo diretto di materiali di scarto, un processo produttivo a freddo che richiede solo acqua e addensanti naturali, l'assenza di resine e componenti chimici e, infine, la possibilità di riciclare il prodotto al 100% a fine vita.

Il progetto rappresenta un esempio concreto di economia circolare nel settore del design e dell'arredamento, combinando innovazione e sostenibilità.

Menzione speciale: Desam Ingegneria e Ambiente (Mogliano Veneto, Treviso)

Titolo di progetto: Tecnologia di Bonifica mediante Mycoremediation

Desam ha sviluppato una innovativa tecnologia di bonifica ambientale basata sulla mycoremediation: la tecnologia si basa su un approccio biotecnologico duplice per la degradazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) nei primi 50cm di suolo; il processo combina l'utilizzo di substrato esausto di *Pleurotus ostreatus*, ricco di enzimi ligninolitici capaci di degradare i contaminanti organici, con una soluzione concentrata di microfunghi autoctoni che aumentano la biodisponibilità dei contaminanti per i microrganismi batterici del suolo. La soluzione è già stata implementata con successo in due siti nella Provincia di Venezia: l'isola della Certosa e il parco pubblico Ex Cave Casarin a Mestre. I risultati hanno dimostrato una significativa efficacia ambientale rispetto alle tecniche tradizionali di scavo e ripristino (Dig & Dump), consentendo di ridurre le concentrazioni di contaminanti del 70-80%, migliorando la qualità biologica del suolo del 130% e riducendo del 95% le emissioni di CO₂.

Nonostante tempi di bonifica più lunghi (2 anni contro 6 settimane della tecnica tradizionale), questa soluzione rappresenta un'innovazione sostenibile nel campo delle bonifiche ambientali, coniugando efficacia nel risanamento, sostenibilità economica e benefici ecosistemici.